

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

FINANZE E TESORO (VI):	
<i>In sede referente</i>	Pag. 1
CONVOCAZIONI	» 2

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE REFERENTE

VENERDÌ 21 MARZO 1969, ORE 9,40. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Picardi; per l'interno, Gaspari; per le finanze, Elkan.

Esame del disegno e della proposta di legge:

Disposizioni in materia di credito ai comuni ed alle province, nonché provvidenze varie in materia di finanza locale (*Urgenza*) (532);

Raffaelli ed altri: Disposizioni in materia di finanza locale e di credito a favore dei comuni e delle province (*Urgenza*) (592).

La Commissione prosegue la discussione sui provvedimenti. Il deputato Giovannini critica inizialmente la natura di provvedimento del disegno di legge mentre vi è l'esigenza di una organica riforma da collegarsi a quella dell'intera finanza pubblica, sottolinea la gravità della situazione debitoria e la scarsa capacità di attivazione del modesto provvedimento governativo; ribadisce che, per quanto si conosce dei criteri di riforma tributaria, gravi interrogativi emergono circa la possibilità che venga lasciata ai comuni la minima potestà impositiva.

Soffermandosi sugli articoli dal 9 al 19 del disegno di legge, osserva che l'articolo 9 ha accolto solo parzialmente le richieste delle amministrazioni: il beneficio decorre dal 1971 anziché dal 1969, esclude le province e si riferisce all'addizionale anziché all'intero gettito. Anche per l'articolo 10 è necessario che il termine decorra dal 1° gennaio 1969, e che l'assegnazione per le province venga elevata alla metà dei versamenti annui delle tasse automobilistiche. Circa l'articolo 11 occorre elevare la percentuale del 4 per cento del provento, che è certo migliore del 6 per cento degli incrementi, ma non appare risolutiva. Un fondo integrativo è necessario per i soli comuni in condizioni precarie. Per quanto concerne l'articolo 13 concorda col parere espresso dalla II Commissione in ordine alla necessità di elevare le quote di partecipazione e di calcolare le quote stesse non già sul terzo, ma sul secondo esercizio precedente. Gravi perplessità suscita l'articolo 14 per la parte che implica la cessazione dell'obbligo di rimborso per la soppressa imposta di consumo sul vino dopo il 1969. Per quanto concerne l'imposta sulla birra (articolo 15), la sua parte è contraria alla tassazione ulteriore di un genere di largo consumo il cui gettito aggiuntivo sarebbe peraltro modesto; si associa per l'articolo 15 a quanto suggerito dalla Commissione Interni. Altrettanto favorevolmente valuta gli emendamenti aggiuntivi proposti dalla medesima Commissione agli articoli 16 e 17. È importante anche ribadire l'obbligo dell'assunzione da parte dello Stato degli oneri consolidati dei comuni a seguito della legge n. 1859. Per quanto attiene alle tariffe previste all'articolo 19, certo la media nazionale sarebbe l'ideale, tuttavia le possibilità di pratica attuazione sembrano assai remote.

Concludendo, il deputato Giovannini osserva che è necessario invertire le tendenze emergenti dal disegno di legge.

Il deputato Santagati, sottolineata la gravità del *deficit* degli enti locali, critica la provvisorietà e disorganicità del disegno di legge. Apprezza, salvo riserve di dettaglio, la parte relativa al credito, assai attesa dalle amministrazioni; valuta anche assai positivamente il blocco del personale (salvo le necessarie deroghe per obblighi derivanti da leggi) che sarebbe opportuno elevare oltre il triennio. Critica, per l'articolo 9, l'eterno ricorso alla benzina.

Circa l'articolo 10 osserva che la quota delle tasse automobilistiche di spettanza delle provincie dovrebbe essere almeno portata al 50 per cento. È contrario alla addizionale sulla birra prevista dall'articolo 15. Per le riscossioni preannuncia all'articolo 19 un emendamento aggiuntivo per l'adozione del sistema in abbonamento per i dolci, il cacao e il cioccolato.

Il deputato Specchio premette che la sua parte è non solo fortemente delusa ma amareggiata, diffidente ed incredula di fronte al disegno di legge n. 532. Considera ingiuste e gravi le critiche generalizzate agli amministratori locali che sono riecheggiate nell'intervento del deputato Santagati a proposito delle assunzioni di personale. La situazione tragica dei comuni del Mezzogiorno non verrà nemmeno scalfita dal disegno in discussione. Sui comuni del sud si riflette il più generale squilibrio economico del paese. Il 70 per cento dei mutui per spese di parte corrente grava sui comuni del Mezzogiorno; entrate misere, a fronte dei bisogni della collettività sempre più acuti, derivano necessariamente da situazioni di arretratezza economica. Alla luce della situazione meridionale particolarmente grave appare la normativa dettata dall'articolo 5 che già le autorità tutorie applicano di fatto, con l'azione amministrativa, soffocando urgenti e indilazionabili esigenze. Il provvedimento in forme ipocrite e demagogiche aggrava un vero e proprio deterioramento istituzionale degli enti locali.

Il deputato Niccolai si sofferma in particolare sugli articoli 7 e 8 del provvedimento relativi alle aziende municipalizzate. Il problema è assai grave ed andrebbe esaminato a parte. Di ben altri ed organici provvedimenti necessita il settore del trasporto pubblico urbano; rispetto alle esigenze reali appare assai meschino il richiamo alla legge n. 1822 del 1939 e assolutamente assurda la centralizzazione della misura delle tariffe. Lo squilibrio

costi-ricavi delle aziende municipalizzate non si risolve facendo superare alle tariffe parametri socialmente accettabili ed incentivando di fatto il trasporto privato. I problemi della urbanizzazione richiedono ben diverse soluzioni. Il servizio è sociale e collettivo e lo Stato deve accollarsene per ciò stesso gli oneri salvaguardando nel contempo la gestione locale. Ribadisce che l'articolo 8 rappresenta un vero e proprio attentato alle autonomie locali.

Il deputato Conte giudica inaccettabile il giudizio implicito nel disegno di legge, relativo alle cause dello squilibrio fra entrate e spese. In pratica da 5 anni l'autorità tutoria blocca il personale anche per servizi indispensabili in presenza di nuovi e pesanti compiti in materia scolastica e sanitaria attribuiti ai comuni, mentre propongono soluzioni inaccettabili quali quella degli appalti di lavoro intese ad istituzionalizzare il sottosalarario. Il grosso degli oneri comunali deriva dalle scelte urbanistiche del capitalismo e dalla politica finanziaria del Governo.

Nel disegno di legge gli articoli dal 4 al 9 manifestano tendenze autoritarie ed accentratrici. Alla Commissione centrale per la finanza locale vengono attribuiti pieni poteri d'intervento proprio e in quanto, quasi surrettiziamente, si modificano i *quorum* per le approvazioni dei bilanci. Il riparto dei prelievi nei confronti dello Stato è sceso per i comuni dal 22 per cento del 1880 al 15 per cento del 1960. L'articolo 4 del disegno coagula il criterio fine secolo dell'intervento « per insolvenza » con lo strumento autoritario della legge fascista del 1934. Si creano rapporti non sani fra le componenti politiche eliminando l'unico mezzo di verifica delle maggioranze in sede locale.

Il Presidente Vicentini rinvia il seguito della discussione a martedì 25 marzo alle ore 17.

LA SEDUTA TERMINA ALLE 12,40.

CONVOCAZIONI

GIUNTA DELLE ELEZIONI

Martedì 25 marzo, ore 17,30.

- 1) Comunicazioni del Presidente;
- 2) Esame per categoria di cariche ai fini della verifica di compatibilità con il mandato parlamentare;

3) Esame di un ricorso per ineleggibilità nel collegio XXIX (Palermo) — Relatore: Padula.

GIUNTA PER LE AUTORIZZAZIONI A PROCEDERE

Martedì 25 marzo, ore 11,30.

- 1) Nomina di un Segretario;
- 2) Seguito dell'esame del parere richiesto dal Presidente della Camera;
- 3) Esame delle domande di autorizzazioni a procedere in giudizio:
 - contro il deputato Traina (Doc. IV, n. 13) — Relatore: Reggiani;
 - contro il deputato Sinesio (Doc. IV, n. 20) — Relatore: Reggiani;
 - contro il deputato Amendola Pietro (Doc. IV, n. 22) — Relatore: Ferioli;
 - contro il deputato Niccolai Giuseppe (Doc. IV, n. 28) — Relatore: Ferioli;
 - contro il deputato Palmitessa (Doc. IV, n. 40) — Relatore: Musotto.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri)

Martedì 25 marzo, ore 10.

Comunicazioni del Sottosegretario di Stato per gli affari esteri sui problemi della emigrazione italiana.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

Martedì 25 marzo, ore 16.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame delle proposte di legge:

FORTUNA ed altri: Casi di scioglimento del matrimonio (1);

BASLINI ed altri: Disciplina dei casi di divorzio (467);

— (Parere della I Commissione) — Relatore: Lenoci.

V COMMISSIONE PERMANENTE

(Bilancio e partecipazioni statali)

Comitato pareri.

Martedì 25 marzo, ore 17.

Parere sulla proposta di legge:

Senatori PIERACCINI ed altri: Norme per l'assistenza sanitaria ai familiari residenti in Italia degli emigrati italiani in Svizzera e ai lavoratori frontalieri (*Approvata in un testo unificato dalla X Commissione permanente del Senato*) (1115) — (*Parere alla XIII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Corà.

Parere sui disegni di legge:

Norme sulla perdita e reintegrazione nel grado degli ufficiali, dei sottufficiali e dei graduati di truppa dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e della guardia di finanza (1116) — (*Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa;

Trattamento economico degli allievi della accademia della guardia di finanza e delle accademie militari dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (1117) — (*Parere alla VII Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Di Lisa.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Nuove disposizioni in materia di passaggi a livello in consegna a privati (*Modificato dalla VII Commissione permanente del Senato*) (343-B) — (*Parere alla X commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Miroglio.

Parere sulle proposte di legge:

POLOTTI ed altri: Aumento del contributo di cui alla legge 15 aprile 1965, n. 441, da lire 75.000.000 a lire 250.000.000, in favore della Società umanitaria fondazione P. M. Loria (885) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Lezzi;

GITTI ed altri: Rilascio del porto d'armi per l'esercizio del tiro a volo (984) — (*Parere alla II Commissione*) — Relatore: Ciccardini.

Parere sugli emendamenti al disegno di legge:

Concessione di contributi per opere ospedaliere per l'anno finanziario 1969 (711) — (*Parere alla IX Commissione, competente in sede legislativa*) — Relatore: Miroglio.

VI COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

Martedì 25 marzo, ore 17.

IN SEDE REFERENTE.

Seguito dell'esame del disegno e della proposta di legge:

Disposizioni in materia di credito ai comuni ed alle province, nonché provvidenze

varie in materia di finanza locale (532) — (*Urgenza*) (*Parere della II, della IV, della V, e della X Commissione*);

RAFFAELLI ed altri: Disposizioni in materia di finanza locale e di credito a favore dei comuni e delle province (592) — (*Urgenza*) (*Parere della II e della V Commissione*);

— Relatore: Patrini.

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

Licenziato per la stampa alle ore 20,30.